Conto corrente colla Posta — Gallarate, 23 Luglio 1921. — Anno XVII — Num. 29

Si pubblica il Sabato
Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12
ABBONAMENTI
ANNO . . L. 10.—
SEMESTRE . » 6.—
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

# UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato
INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2.—
Cenni Necrologici . » 2.—
Corpo del giornale . » 2.—
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

## CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 18 corr. ore 21.

Presiede il sindaco Spaini. Sono presenti tre assessori e quindici consiglieri.

Prima di intrattenere la discussione degli oggetti all'ordine del giorno si svolgono diverse interrogazioni. Macchi Giuseppe, della minoranza, lamenta che i lavori di restauro alla cappella mortuaria dei benemeriti nel cimitero, incominciati due anni fa, non sono ancora stati compiuti: ne chiede la ragione. Raccomanda poi alla Giunta di tener presente nella intitolazione delle nuove vie i nomi di Agnelli, Luigi Riva, Porta e di rinominarne una a Galileo Ferraris in sostituzione di quella di recente soppressa. Il sindaco e l'assessore Campi rispondono dando informazioni ed affidamenti.

Interroga ancora il consigliere Macchi per sapere a che punto trovasi la pratica per la unificazione delle liste elettorali amministrative delle frazioni con il capoluogo. Chiede pure che venga modificato il provvedimento del Sindaco di mettere a disposizione dei Consiglieri solo 24 ore prima della convocazione del Consiglio le pratiche da trattare, osservando che tenendosi quasi sempre le sedute in Lunedì, nel giorno precedente (festivo) non è possibile ai Consiglieri di recarsi in ufficio per l'esame delle proposte.

Risponde l'Assessore Campi che riguardo alla unificazione delle elettorali non è ancora pervenuta l'approvazione da parte dell'autorità prefettizia, sa però, in via officiosa, che l'Autorità prefettizia in seguito a detta unificazione, ordinerà nuove elezioni generali. In quanto al provvedimento sindacale per le 24 ore, spiega i motivi che inducono a ritardare fino all'ultimo limite la messa a disposizione dei Consiglieri delle pratiche da trattare.

Finite le interrogazioni del consigliere della minoranza è la volta del consigliere Guido Pizzetti, della maggioranza. Questi si lagna perchè i portici delle piazze Garibaldi e Vitt. Emanuele sono percorsi, impunemente, da biciclette e motociclette con pericolo dei passanti. Accenna poi ai molti inconvenienti che accadono nei giorni di mercato per il transito di carri, camions e automobili da piazza Garibaldi o piazza Vittorio Emanuele; raccomanda la dovuta vigilanza e congrui provvedimenti.

Al Pizzetti si associa il Macchi Gius. il quale fa pure rilevare il transito abusivo delle biciclette lungo il marciapiede del viale Milano riservato ai pedoni.

L'assessore Campi risponde ai due interroganti dando assicurazioni per una più severa ed assidua vigilanza.

E dopo di che il Consiglio passa alla discussione dell'ordine del giorno. E si approva:

1. - la delibera consigliare 29 aprile u. s. (seconda lettura) riguardante il contributo del Comune per lo studio del progetto di una rete tramviaria dell'Alto Milanese.

2. - la delibera consigliare 23 Maggio u. s. (seconda lettura) in punto alla risoluzione della questione ospitaliera, con la rinuncia all'assistenza presso l'Ospedale Maggiore di Milano.

3. - accettazione del mutuo di L. 169 mila concesso con R. D. 29 Luglio 1920 per opere pubbliche già eseguite sino dallo scorso anno e fine 1919.

4. - Ricorso al Governo del Re contro la decisione della G. P. A. in merito al regolamento organico dei dipendenti comunali.

Su questo oggetto l'assessore Campi fornisce ampie spiegazioni che cercheremo di riassumere.

Il regolamento-capitolato tipo, discusso ed approvato, prima dalla rappresentanza dei sindaci coi rappresentanti dei dipendenti comunali della provincia verso la fine del 1919, poi discusso ed approvato in seduta plenaria dei sindaci della provincia il 3 Gennaio 1920, porta la tabella degli stipendi, ragguagliando questi in ragione della popolazione dei singoli Comuni. Le ultime tre categorie comprendevano Comuni fino a 20.000 abitanti, fino a 25.000 ed oltre i 25.000. Il Comune di Gallarate restava così compreso nella tredicesima categoria, popolazione non oltre i 20.000 abitanti.

Però la G. P. A. non approvava tale regolamento-capitolato che i singoli consigli comunali andavano di mano in mano approvando nelle rispettive competenze. Donde lo sciopero dei dipendenti comunali di tutta la provincia, avvenuto nell'Aprile 1920. Lasciato scoppiare lo sciopero dai sindaci, questi scampaiono — e in colpa grave — e le trattative per un componimento vengono intavolate direttamente tra il Prefetto ed i rappresentanti degli impiegati.

Composta la vertenza coll'accordo tra autorità tutoria ed impiegati, per quanto riguardava il nostro Comune il Commiss. prefettizio, comm. Borgomaneri, approvava il nuovo organico concordato, ma coi stipendi dell'ultima categoria (abitanti oltre i 25.000) in base a direttive avute dal prefetto di allora, comm. Flores.

Ma la Prefettura non approvava tale delibera e rimandava l'incartamento al Commissario prefettizio. La cosa rimase ferma sino all'insediamento della nuova amministrazione, la quale, in seduta di consiglio, riconfermava la deliberazione del Commissario prefettizio. Ed ecco la G. P. A. respingerla di nuovo, per modo che la Giunta Municipale non volendo rimangarsi il suo deliberato si è vista costretta di proporre al Consiglio il ricorso al Governo del Re.

Passa quindi il Consiglio al N.

5. - ratifica della deliberazione d'urgenza 4 Luglio u. s. della Giunta Municipale circa la conferma di ricorso dell'Azienda municipalizzata del gas al Collegio Arbitrale per la sistemazione delle industrie di guerra, dando la delega di rappresentare l'Azienda al sig. ing. Carlo Carghetti ff. di Direttore in via provvisoria.

Dopo le spiegazioni fornite all'uopo dall'assessore Campi, il Consiglio unanime approva.

E viene in discussione il N. 6 dell'ordine del giorno: Bilancio preventivo 1921 dell'Azienda del Gas. Ed il lettore si rassicuri che non si tratta di errore il parlare di preventivo 1921 al 19 Luglio 1921, per quanto la cosa possa riuscire incomprensibile. Con molta ragione il Consigliere della minoranza Gius. Macchi osservava tale anomalia, e per non aver potuto esaminare prima il bilancio in discussione non essendo stato comunicato a stampa, e perchè veniva presentato con un così riprovevole ritardo, si asteneva dall'esame, riservandosi di parlarne in sede di consuntivo.

Il Consiglio a maggioranza approva.

Così pure di seguito il Consiglio rapidamente approva:

7. - i nuovi prezzi del gas per i mesi di Agosto e Settembre in L. 1,10 il m. c. per uso dei privati e L. 1,60 per uso industriale.

8. - progetto tecnico per la copertura del Serigorie in via Varese, importante la spesa complessiva di L. 110.000 però con una partecipazione di L. 24.500 dalla Provincia e da privati direttamente interessati.

9. - modifica all'elenco delle strade comunali in dipendenza di permuta di terreni in località Baraggia e Valletta (via a Mgenta).

10. - approvazione del verbale di consegna al Comune di due tronchi di strade provinciali, quali traverse interne: una in via Varese dal ponte ferroviario sino alla svolta del Sorgiorile; l'altra dall'imbocco di piazza d'armi alla Chiesa della Madonna in Campagna.

11. - adesione e contributo di cm. 10 annue ogni 100 abitanti al Consorzio provinciale per l'assistenza climatica e balneare alla fanciullezza.

12. - adesione e contributo di L. 10 ogni 100 abitanti all'Azienda Consorziale fra i Comuni che hanno municipalizzato il servizio delle affissioni. E' deliberato in prima lettura; e sarà quindi opportuno che i signori Consiglieri ponderino meglio la cosa, che, così, ad occhio e croce, ci sembra la cosa non conveniente e da respingere.

13. - modificazioni all'art. 102 del regolamento comunale di Polizia mortuaria circa l'altezza dei monumenti funebri ed alla tariffa delle concessioni cimiteriali.

Dopo le necessarie spiegazioni date dall'assessore Campi, il Consiglio approva:

*a) per i monumenti non superanti i metri i due metri di altezza basterà l'approvazione della Giunta; per quelli di altezza superiore, occorrerà il parere della Commissione edilizia;*

*b) aree a perpetuità per cappelle*, per il capoluogo aumento da L. 200 a L. 400; per le frazioni da L. 100 a L. 200 il mq.; *aree a perpetuità per costruire tombe* (m. 1 per 2) capoluogo aumento da L. 800 a L. 1500; frazioni da L. 200 a L. 400.

Seguono altri notevolissimi aumenti per le aree trentennali, decennali colombari, per posa monumenti esumazioni, ecc.

14. - norme per la vendita del latte per cui è fatto obbligo ai lattivendoli che tutte le operazioni di vendita del latte devono eseguirsi nel locale di vendita a cui accede il pubblico.

E con questa delibera viene legalizzata e resa esecutiva una recente ordinanza del sindaco.

Così ebbe fine l'importante, ma tranquilla seduta.

## La nazionalizzazione delle industrie in Russia

### I bolscevichi ne riconoscono il fallimento.

Il quotidiano della C. G. T., francese — *Le Peuple* — riporta dalla *Vie Economique*, giornale ufficiale del Governo di Mosca, delle interessanti notizie sulla *snazionalizzazione* delle industrie in Russia, sulle misure che in tal senso il gran despota del bolscevismo, il capo dell'Internazionale di Mosca è in via di adottare.

Dopo aver fatto notare che simili notizie sono taciute dagli organi del comunismo, *Le Peuple riporta* la dichiarazione fatta da Rykof — uno dei luogotenenti di Lenin — alla seduta inaugurale del Congresso dei Consigli Economici dei Soviets, il quale, dopo aver descritto la spaventevole crisi economica che si abbatte sul paese del bolscevismo, così si esprime:

«Gli antichi proprietari son a tal punto convinti che la snazionalizzazione di tutte le industrie è imminente, che in questo momento a Mosca si vedono le imprese, anche quelle che appartenevano al padre ed al nonno del venditore; si vedono talvolta perfino degli stabilimenti che sono stati distrutti dal fuoco, cioè se ne vende la ragione sociale. Tale speculazione raggiunge attualmente delle proporzioni assai considerevoli.

« Fino ad oggi non è ancora stato pubblicato nessun decreto sulla snazionalizzazione anzi non si è ancora discussa tale questione; ma noi comprendiamo benissimo che, dato il ritorno alla libertà di commercio, saremo costretti a cedere a delle società anonime, a delle cooperative, oppure a dei privati tutta una serie di imprese che sono senza lavoro o che lavorano stentatamente. Non ci impegneremo a sostenerle con le risorse dello Stato, lo faremo solo se l'industria nazionalizzata sia sufficientemente avviata. Ma è evidente che quando si troveranno in circolazione materie prime in quantità eccedente, occorrerà che esse vengano impiegate nella industria. Le nostre grandi industrie devono svolgere una grande attività: inoltre noi abbiamo il dovere, verso di noi stessi, di riportare alle officine, per trasformarle, la maggiore quantità possibile delle materie prime che sono eccedenti nelle campagne.

« Se una fabbrica qualsiasi lavora con un privato, ed invece è senza lavoro sotto il nostro regime, *sarebbe delitto di non restituirla alla proprietà individuale, dal momento che noi da soli non siamo in grado di rimetterla in attività* ».

Rykof si rende tuttavia conto che le imprese snazionalizzate entreranno in concorrenza con quelle ancora nazionalizzate e *teme che la gestione capitalistica si dimostri superiore a quella degli amministratori comunisti.*

« Fino ad oggi — egli dice — non avevamo dei concorrenti; li uccidevamo con le confische e con le reQuisizioni, anche quando essi erano intelligenti e forti. Ma è d'uopo mettere un termine a questo stato di cose: *occorre che noi trionfiamo non in virtù del nostro monopolio di fatto, ma in forza di un lavoro migliore.*

« E' evidente che noi non possiamo tutti essere amministratori migliori e più pratici degli antichi imprenditori ed industriali: e ciò è per noi un vero bene, perchè ognuno dei nostri amministratori sarà obbligato di fare dei grandi sforzi per abbattere i concorrenti di una lotta franca ed onesta ».

Ci pare dunque che non si possa più da nessuno negare che Lenin snazionalizza le industrie. Ma è essenziale rilevare come dopo aver tutto nazionalizzato, egli è costretto a snazionalizzare per ricevere, alla scuola degli antichi proprietari d'industria, delle opportune lezioni di buona gestione.

L'organo del sindacalismo francese si domanda se voleva proprio la pena di massacrare tanta gente per arrivare a simile risultato. E noi potremmo domandare, a nostra volta, alla Confederazione Generale del Lavoro ed a tutti i sindacalisti ed a tutti i socialisti del nostro paese se sono sempre convinti che quella russa sia stata proprio opera di rivoluzione economica.

## Gruppo parlamentare pro educazione fisica.

In questi giorni, abbiamo appreso, con piacere, che nella nostra Camera dei deputati si è costituito un gruppo di parlamentari, appartenenti ai vari partiti, che hanno preso l'impegno di rivolgere, fra altro, le loro attenzioni alla educazione fisica della gioventù per dare ad essa quel largo impulso e quegli appoggi che grandemente e giustamente merita.

La questione dell'educazione fisica pare che, finalmente — ed era tempo — vadi assumendo una considerazione ed una importanza come di un problema nazionale. Si incomincia a comprendere che l'educazione fisica non può, non deve più essere trascurata ed abbandonata alle sole iniziative delle private società, le quali si trovano spesso di dover lottare non soltanto contro l'indifferenza e l'opposizione del pubblico, ma anche contro gli ostacoli e la nessuna considerazione frapposti dagli uomini stessi di governo.

In passato mai si è sentito, nella Camera e nel Senato, parlare di educazione fisica come di un problema nazionale. Di sfuggita, qualche volta se ne parlava in occasione di riforme organiche scolastiche. Ma di questioni di miglioramenti della nostra gioventù fuori della scuola, per mezzo dell'esercizio fisico, crediamo che non se ne sia mai parlato.

A partire però dalla passata legislatura vediamo che le idee sulla importanza dell'educazione fisica cominciano a penetrare qua e là nel Parlamento; e vediamo anche che uomini come l'on. De Capitani ed il compianto nostro Agnelli pongono nei loro programmi politici la questione che sta tanto a cuore a quanti s'interessano del miglioramento fisico e morale della gioventù. E l'on. De Capitani, poi, presentava anche un progetto relativo che, pur non ottenendo l'approvazione della Camera, aveva il merito di porre la questione con chiarezza innanzi al Parlamento.

Ed è sintomo confortante vedere ora, nella presente legislatura, costituirsi il gruppo per l'educazione fisica e per l'incremento dello sport, composto di più di 30 deputati e cioè gli on. Acerbo, Angelini, Bonardi, Baracca, Benni, Bottai, Capanni, Cappa, Caradonna, Celesia, Chiostri, Coda, De Capitani, De Vecchi, Finzi, Franceschi, Guglielmi, Macrelli, Mauro F., Mazzini, Misuri, Mussolini, Olivetti, Ostinelli, Padulli, Paolucci, Stefin, Tefani, Venino, Zaniboni.

Alla iniziativa di pochi e singoli rappresentanti della Nazione è succeduto il gruppo parlamentare, forte di numero e di autorità, che potrà determinare certamente un più largo interessamento negli ambienti parlamentari e governativi.

E' stato nominato anche il Direttorio del gruppo nelle persone degli on. Capanni, De Capitani, Finzi, Mauro, Zaniboni.

L'on. Mazzini è stato incaricato di riferire, in una prossima riunione, intorno alle leggi per la caccia e per la pesca, mentre l'on. Ostinelli si occuperà delle disposizioni atte a facilitare l'uso dei camions per le escursioni domenicali dei giovani ai fini dell'educazione fisica.

Ma se a noi fosse lecito dare qualche modesto consiglio, se ci fosse possibile di rivolgere una parola a codesti autorevoli parlamentari che dimostrano di volersi occupare di proposito e con tutta la migliore volontà dell'importantissimo problema, noi vorremmo dir loro che sarebbe ottima cosa di mettersi in contatto con la presidenza della Federazione ginnastica italiana per la necessità di un'azione comune, concorde, continua ed organica.

E ad una urgente necessità il gruppo parlamentare dovrà provvedere, agendo efficacemente sul Governo con tutta la sua influenza; ottenere cioè che le società sportive, in occasione di concorsi e manifestazioni di ginnastica e di sport indetti dalla Federazone, possano fruire, viaggiando sulle ferrovie, della riduzione di tariffa del 75 % come viene accordato ai militari ed.... ai pellegrinaggi cattolici. E' accaduto questo, che in una stessa città e negli stessi giorni convenivano numerosi ginnastici e numerosi pellegrini; i primi avevano la rduzione ferroviaria dal 40 al 60 %, secondo le distanze, mentre ai secondi era stata concessa quella del 75 %.

Le società ginnastiche fanno già grandi sforzi e sacrifici per mandare un certo numero di giovani ai concorsi ginnastici; ovvio è il dimostrare che una riduzione delle spese di viaggio potrà far raddoppiare il numero dei giovani accorrenti ai concorsi, a tutto incremento e diffusione dell'educazione fisica.

# CRONACA DEL LAVORO

## Industria del ricamo.

Abbiamo fatto cenno nel precedente numero del giornale, dell'azione svolta dalla Federazione Industriale per ottenere il ripristino della esenzione dal dazio doganale sul cambió, (tessuto inglese) abolita dal 1° luglio con grave danno per la industria del ricamo. La Federazione ha ricevuto la seguente risposta dal Ministro delle Finanze:

« Con riferimento al telegramma in data 8 corr. di cod. Spett. Federazione si ha il pregio di significare che la decadenza dell'agevolezza fin qui consentita per i tessuti cotone destinati a ricamo devesi al tassativo disposto dell'art. 2 del R. D. 2 marzo 1905, n. 46, col quale venne stabilito che l'agevolezza stessa, così come altre del genere, avrebbe dovuto venirmeno con la cessazione del trattato di Commercio con la Svizzera. Le speciali disposizioni riguardanti i ricamatori, infatti, trassero origine dai dazi di favore accordati al prodotto elvetico col detto trattato, ed ebbero il fine di compensare il danno che dai dazi stessi poteva derivare all'industria nazionale.

« Venuta ora meno alla speciale situazione determinata dall'esistenza dei dazi ridotti pattuiti con la Svizzera, ed entrato in vigore, nei riguardi dei ricami, il regime doganale — ben più fortemente protettivo stabilito dalla nuova tariffa generale, sembra che l'industria nazionale non possa — sotto questo punto di vista — considerarsi esposta a quelle dannose conseguenze, che cod. Federazione ha creduto di dover prospettare.

Ad ogni modo, se tuttavia lo ritenga opportuno, cod. Onor. Rappresentanza può in proposito rivolgersi alla Commissione Parlamentare che sarà incaricata dell'esame del nuovo regime doganale, per quei temperamenti che la Commissione stessa potesse giudicare opportuni in rispetto ai problemi connessi con l'avvenuta riforma ».

Firmato: *Soleri*.

La Federazione Industriali continuerà subito le pratiche con la Commissione Parlamentare, ed ha la speranza di poter riuscire nell'intento.

## Le trattative dei tessili.

La Commissione generale degli industriali cotonieri ha deciso, in seguito al voto espresso dalle singole Federazioni, che le trattative nazionali per il nuovo concordato cotoniero vertano soltanto sulla parte morale e disciplinare, mentre per la parte economica si proceda a trattative locali o regionali. In seguito a ciò, i gruppi più importanti cotonieri della Lombardia hanno deliberato di provvedere d'intesa alla stipulazione della parte economica, e in data 21 corr. hanno trasmesso tanto alla Federazione Italiana Operai Tessili che al Sindacato Italiano Tessile (cattolico) la seguente richiesta:

« Ci pregiamo formulare come da promessa le richieste modificazioni economiche al vigente concordato che gli industriali cotonieri aderenti alle Federazioni di Bergamo, Busto Arsizio, Gallarate, Monza e il gruppo di Legnano intenderebbero applicare col 16 agosto 1921, fermo restando che gli industriali stessi si atterranno per la parte generale regolamentare, a quanto sarà concluso in tale materia dalle due rappresentanze nazionali e che, ove le nostre trattative non potessero definirsi entro il 29 corr. mese, le singole ditte senza pregiudizio di una eventuale continuazione delle trattative stesse, dovranno procedere con il 1. agosto a notificare alle proprie maestranze le nuove condizioni da osservarsi dopo la scadenza dell'attuale concordato. Le trattative per tutti i gruppi indicati avranno luogo contemporaneamente alla sede, gentilmente concessa dello Spett. Ufficio Sindacale dell'Associazione Cotoniera in Milano via Moscova, 18. Le nostre richieste, sulle ragioni delle quali avemmo già occasione di ampliamente diffonderci in occasione delle ultime trattative per una riduzione di salari anticipata alla scadenza del concordato, sono le seguenti: 1. ritorno per i cottimisti al precedente concordato; 2. aboliti gli articoli 8 e 12 cioè ogni riferimento ad altre categorie della disciplina economica dei tintori e candeggiatori; 3) resta fermo l'art. 10 (selfactings) sostituendo al caro-viveri di L. 9, un caro-viveri di L. 4.50; 4.) abolizione del 2 e 3 comma dell'art. 16 (bonifico per il lavoro a giornata che così potrebbe compiere a cottimo); 5) per i tintori e candeggiatori e affini ritorno puro e semplice al vecchio concordato; 6.) abrogazione dell'art. 19 e cioè di tutti i concordati locali; 7.) abolizione dell'art. 21 sostituendovi una dichiarazione verbale nel senso che il personale ausiliario qualificato avrà secondo il merito e la qualifica, un trattamento economico superiore a quello del personale non qualificato, 8.) per gli stampatori e incisori, si riserva ogni decisione a dopo sentito il gruppo degli industriali interessati; 9.) abolizione dell'art. 23 (paghe formate con coeficenti diversi); 10). per gli assistenti sotto-assistenti, capi reparti ecc., ritorno al precedente concordato 7 aprile 1920; 11.) abolizione delle condizioni di miglior favore anche se redivanti da concordati locali seaduti come da disdetta generale.

Con altra nota ci riserviamo di determinare, per i primi della prossima settimana il giorno del convegno fra le nostre commissioni, che vogliamo augurarci risolutive.

# CRONACA CITTADINA

## *Sottoscrizione popolare pro lapide a Cesare Battisti.*

Somma precedente L. 605

| | | |
|---|---|---|
| Giuseppe Macchi | » | 5 |
| Ballerini | » | 25 |
| Comm. Alessandro Maino | » | 25 |
| | L. | 660 |

(*Continua*).

## *Monumento ai caduti in guerra.*

Quanto prima saranno iniziati i lavori per la posa del Monumento in memoria ai nostri Caduti in guerra. In questi giorni furono raccolti nuovi fondi, tanto che la sottoscrizione ha raggiunto le 120 mila lire. Nella ventura settimana pubblicheremo le offerte pervenute al Comitato.

A chi non ha ancora sottoscritto l'invito d'adempiere presto il proprio dovere!

## *Associazione fra proprietari di case del Gallaratese.*

Abbiamo già dato notizia della costituzione di questa nuova società ad iniziativa di un comitato promotore presieduto dal cav. Giovanni Sartorio.

I soci e gli aderenti imitati ad una riunione indetta per questa mattina alle ore 11 nella sala della Federazione industriali per l'approvazione dello statuto definitivo ed alla nomina delle cariche sociali.

## *Neo cavaliere.*

L'Agente Superiore delle Imposte signor Pietro Ciampolini è stato insignito in questi giorni della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia: in riconoscimento di una vita intemerata di assiduo lavoro diretto sempre al pubblico bene; e della serenità coscienziosa ed imparziale costantemente impiegata a servizio e nella esplicazione del difficile compito assegnatogli.

Al cavalier Ciampolini porgiamo da queste colonne felicitazioni sincere per la meritata onorificenza.

## *Una simpatica festa al Circolo Cacciatori.*

Sabato scorso 16 corr., nell'occasione della fine della gara delle bocce tenutasi al Circolo Cacciatori nelle sere precedenti, i soci vollero festeggiare i premiati con un banchetto di circa cento coperti e che riuscì ottimamente.

Al dessert parlò il vice-presidente sig. Ernesto Caroli presentando al Presidente effettivo del Circolo, il comm. Giovanni Bossi, una pergamena sottoscritta da un gran numero di soci, accompagnata da una medaglia d'oro offerta dai soci stessi quale omaggio di riconoscenza per quanto il Comm. Bossi ha fatto e fa a favore di questo ente. Ricordo pure il defunto Presidente e fondatore del Circolo Sig. Antonio Cotta commemorandolo con appropriate parole per le sue attività verso il Circolo.

Parlò dopo del sig. Caroli il segretario sig. Nicolò Fontana, Direttore Didattico delle nostre scuole, incitando i soci a mantenere sempre vivo ed immutato lo spirito amichevole e famigliare che anima il Circolo.

Il comm. Giovanni Bossi, commosso delle nobili parole a lui dirette dai precedenti oratori, si alzò per ringraziare del gentile pensiero a lui rivolto, assicurando che la presente serata sarà per lui indimenticabile.

Parlarono ancora l'avv. Crosta ed il cav. Romanello. Vennero poscia distribuiti i premi della gara alle bocce colla seguente classifica: 1. Stoppani Giovanni; 2. Nobili Ugo; 3. Uslenghi Francesco; 4. Meneghetti Egidio; 5. Locarno Ambrogio; 6. Romanello cav. Paolo; 7. Martignoni Siro; 8. Arceci Albano; 9. Crosta Avv. Clino.

## *Cronaca d'oro.*

All'amministrazione dell'"Asilo Infantile « Ponti » sono pervenute le seguenti elargizioni:

Federico e Carlotta Sironi per onorare la cara memoria della loro compianta Luciana L. 1000. — Rag. Comm. Giuseppe Calderara seguendo una lodevole consuetudine L. 2000.

La predetta Amministrazione rinnova ai generosi benefattori i più sentiti ringraziamenti.

## *Dante Alighieri.*

Il Consiglio Centrale della Dante Alighieri informa tutti i soci, ed in particolare i delegati dei singoli Comitati, che il 26° Congresso Nazionale dell'Associazione s'inaugurerà il 28 Settembre p. v. in Trento. A tempo opportuno verranno pubblicati il programma dettagliato del Congresso e le modalità per il viaggio e gli alloggi.

Nel prossimo settembre verranno emessi a cura e per iniziativa della Dante dei francobolli commemorativi del sesto centenario Dantesco che saranno validi nel solo mese di Settembre, e che si comporranno di tre serie: da centesimi 15, 25 e 40.

I soci, le Ditte industriali, i privati che desiderassero avere detti francobolli sono pregati di prenotarsi in tempo utile presso il sig. Cesare Milani, Segretario del Comitato Gallaratese della Dante.

## *L'adunata della classe 1895.*

Come avevamo preannunciato nel precedente nostro numero, mercoledì sera nel salone superiore dell'Albergo Tre Re, ha avuto luogo l'adunata di tutti gli iscritti alla classe di leva 1895.

Numerosissimi erano i presenti, tutti animati dai più sinceri propositi di cordialità ed amicizia al disopra d'ogni idea politica. Ed in tale senso parlarono appunto il signor Amilcare Galdabrini e lo avv. Rino Borgomaneri entrambi insistendo nella vera e sincera fratellanza che deve unire tutti coloro nati in tale anno. L'avv. Borgomanerì opportunamente fece notare ai presenti l'imprescindibile dovere di ricordare degnamente i compagni scomparsi e, fra l'approvazione gneerale, propose appunto che il Consiglio studiasse la maniera di mettere in atto la proposta. Su proposta del signor Togni Umberto si passa alla designazione dei nomi del nuovo Consiglio direttivo, prendendo di base quelli già facenti parte del Consiglio stesso ed aggiungendo un rappresnetante per ogni frazione che rimarrà il fiduciario della Unione per quella località. La proposta e le elezioni avvengono per acclamazione.

## *Perdita rimpianta.*

Colpito da un morbo crudele è ieri sera spirato dopo lunghe terribili sofferenze, il giovane Dante Carru di Giovanni di anni 22, residente in via Paolaccia.

Ottimo giovane di sanissimi sentimenti italiani era partito giovanissimo per la grande guerra di redenzione e per la sua gagliardia, per il suo coraggio, per la sua innata modestia e bontà, si era distinto sugli altri, accaparrandosi la stima ed affezione di superiori e compagni. Come combattente aveva dato bellissima prova del suo valore nelle terribili e sanguinose trincee del Grappa, del Basso Piave, nelle radiose giornate di Vittorio Veneto ed in molte altre zone della fronte ove era stato inviato con i suoi reparti e specialmente con il glorioso 59° Fanteria al quale era effettivo.

Agli ultimi, giorni della sua dura vita militare venne assalito in servizio da gravissima malattia che ha continuato a tormentarlo anche nel suo ritorno alla vita civile, traendolo precocemente alla tomba.

Registriamo con severo dolore la perdita del giovane fante d'Italia ed alla famiglia inviamo la nostra parola di sincero, vivo, affettuoso cordoglio.

## STATO CIVILE

dal 7 al 20 Luglio

NATI N. 11: Maschi N. 6 - Femmine N. 5.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Colombo Luigi meccanico con Cordini Elvira operaia — Scandroglio Pasquale operaio con Gnocchi Amelia casalinga.

Clerici Carlo commerciante con Molteni Giovanna civile — Hajek Alois Gio. meccanico con Rasini Adele.

MATRIMONI.

Luoni Pietro orefice con Fedeli Regina casalinga.

Malvassora Francesco guard. daz. con Turri Rosa casalinga.

MORTI.

Sapini Giovanni, danni 23, commesso — Checchi Francesco, 59, Albergatore — Sironi Luciana, d'anni 12 e mezzo, scolara.

Vercellotti Mario di mesi 8 infante — Budelli Sara d'anni 33, fruttivendola — Josini Renzo, 8, scolaro — Carù Dante, 21, meccanico — Mocchetti Lucia, 77, casalinga.

# Sport

## La riunione podistica della "Gallaratese,,

La festa sportiva svoltasi domenica scorsa sul capo della S. G. Gallaratese è riuscita veramente grandiosa per importanza di gare, per la qualità dei concorrenti e per il numeroso pubblico intervenuto.

Nella mattinata ebbe luogo la modesta ma significante cerimonia per l'inaugurazione della bella pista podistica: il Presidente Rag. Rumi disse calde e sincere parole inneggiando al continuo incremento di tutti gli sports per il bene fisico e morale della gioventù.

Seguirono le gare eliminatorie dei 100 e 400 metri con i seguenti risultati.

Corsa 100 metri - prima batteria: Bonacina in 11"3/5, Binda e Cantù; seconda: Croci in 12", Ghiringhezzi e Frigerio; terza: Orlandi in 11"4/5, Maffiolini e Dragoni: quarta Binda in 12", Maffiolini e Ghiringhelli.

Corsa 400 metri - prima batteria: Tosi in 55"1/5, Callegari, Rossi e Cavalleri.

Seconda batteria: Bonini in 54"3/5, Picco, Migliavacca e Sauro.

*Corsa allievi della S. G. Gallaratese.*

1. Zoni Ugo — 2. Franconi — 3. Zoni Pietro — 4. Macchi Carlo — 5. Bernardini — 6. Sciptoni — 7. Cagnoni — 8. Possenti — 9. De Silvi

Questa gara, alla quale parteciparono 35 piccoli corridori, fu seguita dal pubblico con molto interesse e con viva simpatia.

*Finale corsa 100 metri.*

1. Croci Giorgio della Gallaratese in 11"1/5 — 2. Bonacina S. C. I. a più di un metro di distanza. — 3. Orlandi S. C. G. — 4. Binda. — 5.5 Maffiolini.

Bellissima corsa nella quale erano in gara i migliori.... *centisti* d'Italia; il nostro Croci si è affermato ancora una volta in modo brillante battendo nettamente tutti i temibili suoi competitori.

*Finale corsa 400 metri*

1. Tosi Giovanni S. C. I. in 53" 4/5. — 2. Bonini Giuseppe della Gallaratese in 54 — 3. Picco, Canottieri di Lecco — 4. Calegari Milan Club — 5. Migliavacca S. C. I.

*Corsa mezzofondo 800 metri.*

1. Bonini Giuseppe S. G. Gallaratese in 2' 1" — 2. Porro S. C. I. in 2' 1"5/5 — 3. Ambrosini, Forti e Liberi, Monza — 4. Lauro, Internazionale. Ottimo risultato del nostro Bonini che con un bellissimo sforzo finale ha sorpassato Ambrosini e Porro.

*Corsa di Fondo 5000 metri.*

1. Speroni Carlo di Busto Ars. in 15'45"4/5 — 2. Negri Antenore S. C. I. in 16'1"2/5 — 3. Speroni Antonio Pro Patria, Busto — 4. Cattaneo, id. — 5. Corio, id. — 6. Ferri, id. — 7. Mappelli S. G. Gallaratese — 8. Lorandi.

*Staffetta Olimpionica.*

1. Sporto Club Italia — 2° S. Ginnastica Gallaratese.

Causa indisposizione del nostro campione Bertoni, la squadra locale si trovava domenica in condizioni d'inferiorità e ha dovuto quindi soccombere di fronte ai posti velocissimi della S. C. Italia.

*Marcia 5000 metri.*

1. Frigerio Ugo del 12.o Bersaglieri in 23'36"2/5 — 2. Pavesi Donato S. C. I. in 23'39"4/5 — 3. Magnanchi Edoardo S. C. Volta — Canzi Antonio, 12. Bersaglieri — 5. Mura Giovanni U. S. Busto — 6. Rednelli — 7. Palazzi Carlo della Gallaratese.

Questa gara ha in modo particolare interessato il pubblico che non lesinò gli applausi ai due forti marciatori Frigerio e Pavesi; l'olimpionico Frigerio ha vinto in modo meraviglioso con uno stile di marcia impeccabile; Pavesi si dimostrò degno competitore di Frigerio.

*Corsa popolare di 1000 metri*

1. Gatti Giovanni F. B. C. Varese in 2'49" e 1/5. — 2. Rossi Mario della Gallaratese in 2'52"4/5. — 3. Maggi Ug oS. C. Pirelli — 4. Grossoni Angelo S. C. Sommese — 5. Mappelli Paolo S. G. Gallaratese.

Negli intervalli fra una gara e l'altra si produsse la squadra femminile della Pro Patria di Busto Arsizio, diretta dalla valente istruttrice signorina Matilde Candiani eseguendo delle apprezzate produzioni ginnastiche con bastoni, clave e cerchi che riscossero ripetuti applausi del pubblico.

Due squadre della Soc. Ginn. Gallaratese si esibirono in una gara di palla vibrata, nella quale emerse, per superiorità di tiro, nella 1.a ripresa, il partito bianco e bleu; nella seconda ripresa dopo i 10 minuti rigolamentari i bianchi si trovarono con vantaggio di terreno presso la linea mediana.

Le due squadre erano così composte:

*Partito bianco*. Bertelli, Cattaneo, Colombi Luigi, Cantù, Grisetti.

*Partito bleu*: Checchi Marco, Checchi Giosuè, Tenente Del Lungo, Sampietro, Gabardi.

La bellissima festa riuscita ottimamente sotto tutti i rapporti ha riscosso la generale approvazione anche dei rappresentanti la F.I.S.A. Della soddisfacente riuscita va data lode a tutti i componenti il Comitato Direttivo e d'organizzazione della fiorente Società Ginnastica Gallaratese.

# CRONACA MAGISTRALE.

(Comunicato).

Il 14 corr. venne tenuta l'assemblea dei Delegati dell'Unione Maestri Provincializzati del gallaratese.

In essa, il Presidente F. Comini, diede comunicazioni di quanto la Sezione aveva fatto nei pochi mesi della sua costituzione, e quanto, Federazione e Unione, avevano compiuto, perchè venissero accolti i postulati della classe magistrale, primi fra tutti: *Riforma del Monte Pensioni; perequazione degli stipendi a parità di titoli e compensi-orari adeguati.*

Aggiunse che per continuare la battaglia bisognava sorreggere non a parole, ma con fatti la nostra Federazione Provinciale e l'Unione. E perciò proponeva, e l'assemblea accettava, di corrispondere L. 2 alla Federazione e L. 5 all'Unione.

Tutti i presenti versarono tale contributo e s'impegnarono di ottenerlo anche dagli altri soci.

Il Presidente comunicò in fine che aveva telegrafato alle LL. EE. Gasparotto e Mauri per conoscere il loro pensiero in merito alle richieste magistrali, ebbe il seguente telegramma di S. E. Gasparotto:

*Comini, Presidente Unione Magistrale*

*Lonate Pozzolo*

*La mia solidarietà di antico camerate.*

f.to: *Gasparotto.*

Ed ora mi è gradito comunicare ai Colleghi anche la risposta di S. E. Mauri.

*Comini, Presidente Unione Magistrale*

*Lonate Pozzolo*

*Cordialmente assicurola mio premuroso interessamento richieste benemeriti apostoli istruzione popolare.*

f.to: Ministro Agricoltura *Mauri.*

Faccio presente che oltre un centinaio di deputati di ogni partito hanno disposato la nostra causa e perciò si ha motivo di ritenerla ormai vinta.

Ma, come dissi più sopra, non dobbiamo dormire sulla sella, stiamo svegli e diamo alla nostra organizzazione i mezzi per completare la vittoria. Saluti fraterni.

Il Presidente: *F. Comini.*

## NELL'AULA DELLA GIUSTIZIA

PER INGIURIE.

Pubblicammo, or sono 15 giorni, l'esito di un processo contro Scampini Elvira e Tommasini Giuseppa tenutosi innanzi la nostra Pretura e terminato con sentenza di condanna verso le stesse. Ora i difensori delle suddette, l'Avv. Luigi Arrigoni e il proc. Vittorio Palazzoni ci scrivono per informarci che il processo fu fatto nella contumacia delle imputate, contumacia voluta dai difensori per mettere in risalto diverse nullità del processo che si discuterà in appello prossimamente dei cui esito daremo notizia in queste colonne.

PER UN GALLO.

La signora Regina Costantini di Albizzate aveva imprestato, per la monta, a certo Scanzi Ciriaco, un gallo dalle penne ricciate, il quale faceva pompa di sè nel ben fornito pollaio dello Scanzi. Quando la signora Regina richiamò a sè il gallo, questo dapprima era riuscito a darsi irreperibile nella folta pineta dello Scanzi, dove più tardi fu rinvenuto con la cresta in disordine per le lotte intestine subite. Intanto la precipitosa signora Regina, tardando la venuta del ricciuto gallo reclamato dalle galline primitive si era data premura di sporgere querela di truffa contro lo Scanzi. Il processo, interessante per la natura del contendere e per l'acredine della sig.a Regina, la quale si era costituito parte civile col patrocinio del cav. Romanello, fu assai movimentato. Ma la difesa, sostenuta dal proc. Palazzoni, provò che nessun reato era dallo Scanzi stato commesso, il quale, e con lettere raccomandate e con esibizione del gallo, aveva fatto più del suo dovere per riconsegnare il gallo stesso all'ovile: di modo che il Pretore emise sentenza di completa assoluzione nei riguardi dello Scanzi.

E il gallo ricciuto, portato in udienza in una elegante valigia di cuoio, se ne tornò ruzzando nelle ombrose pinete dello Scanzi in attesa di nuove denuncie...

PER FURTO DI LEGNA fu denunciata certa De Lodovici Maria di Besnate in danno di Gaiazzi Maria. La difesa, sostenuta dal proc. Palazzoni, dimostrò la insussistenza del reato denunciato e la mala fede della parte lesa, di modo che il Pretore mandò assolta la imputata per non provata reità.

Pretore avv. Pietro Battaglia — P. M. delegato Perongini — Cancelliere - Catandella.

## CON LE PINZE

### Elezioni e voti aggiunti.

*Si è menato un poco di rumore intorno alla notizia di preti votanti per quella pasta, politicamente così malleabile, che è l'on. Buffoni. Ma si è sbagliato fernandosi su un fatto che non è particolare.*

*In quasi tutte le circoscrizioni elettorali trovate preti che aiutarono a metter la carezza a socialisti e comunisti, e a spingerli sulla via.... delle 15 mila lire!*

*Il fatto di quel don Bianco di Pino Torinese, che sulla pubblica piazza (oh, dignità dell'abito talare! oh, austerità della missione sacerdotale!) incitava a votare per i socialisti anzichè per il blocco, non era un caso sporadico, non era un fungo puzzolente nato accidentalmente nel bosco della lotta elettorale; ma era un anello d'una lunga catena di fatti simili in seguito ai quali lo stesso Misiano, con licenza parlando, ebbe i suoi bravi voti aggiunti!*

Va sans dire *che i tori coronati di fiori il 15 Maggio dalle mani dei servi di Dio hanno di già ricalcitrato e al momento buono — che potrebbe essere, a mo' d'esempio, il momento della discussione della legge sul divorzio — s'avventeranno con le corna contro quelli che aiutarono a metter loro la carezza e a spingerli sulla via.... delle 15 mila lire!*

*Già lo si sa: la riconoscenza in questo mondo cane.... Ma qualcuno che resti con le pive nel sacco ci vuole, perdio!*

### Marx, Turati e la Patria.

*Il recente grido di «viva l'Italia!» lanciato alla Camera dei deputati da Filippo Turati ha sollevato un mugolo di proteste nel campo ove pascolano i gregari più ignoranti del socialismo italiano.*

*Ed era naturale, perchè questi gregari sono stati educati al disprezzo verso la Patria, utopia borghese. Essi hanno acclamato all'Austria nemica d'Italia, agli Jugoslavi quando minarono gli interessi d'Italia, ai ribelli arabi quando insorsero contro l'Italia, ad ogni italiano quando fece a pezzi una bandiera d'Italia, e giurerei che stringerebbero entusiasticamente la mano ai cannibali Papuasi se si mettessero contro l'Italia, o dell'Italia dicessero anche solamente male!*

*Ma se questi gregari conoscessero soltanto un pochino le idee, in riguardo alla Patria, di quel Grande che essi prendono a maestro, senza quasi saperne il sesso, si accorgerebbero quanto siano stolte le loro proteste contro il grido tuttavia! Presentiamo in pasto alla loro grassa ignoranza un.... patto di fatti, significativi.*

*Anno 1868: si chiede a Marx consiglio sull'opportunità di abbassare il dazio tedesco sul ferro ed egli risponde che in nessun caso si doveva concedere alcuna agevolezza alla concorrenza britannica per non danneggiare la Germania, sua patria.*

*Anno 1869: Marx accarezza un istante il disegno di chiedere la naturalizzazione inglese, ma l'amore virissimo alla propria patria gli fa subito scacciare quell'idea.*

*Anno 1870: Marx si compiace profondamente delle vittorie tedesche. (Quale punzente lezione per i seicentu marxisti diffamatori di Vittorio Veneto!). E spinge il suo patriottismo fino al punto di negare il suo nome ad un appello in pro della pace se prima non si dichiari che la Germania fu una guerra puramente difensiva; e tanto si appassiona per la grandezza della sua patria che lo si accusa addirittura di essere un pagato dal suo governo!*

*Facciamo punto. Ma questi fatti ci danno il diritto di sghignazzare beffardamente sul gruppo di quegli idioti che — proprio in nome del socialismo di Carlo Marx — lavorarono e lavorano a danno della Patria.*

*g. t.*

### STELLONCINI DALL'INGHILTERRA

## L'Italia, pionere di pace

*Londra*, luglio 1921.

E' uscita per le stampe in questi giorni una Conferenza tenuta fin dal Gennaio al Kingsway Hall di Londra, e che per tanto non ha perso di attualità e di interesse per noi Italiani.

Essa s'intitola «*Italy, the pioneer of peace*» (l'Italia, pionere di pace) ed è dovuta alla penna di Lucy Re-Bartlett, una simpatica scrittrice e grande amica nostra e del nostro Paese; una colonna di quella «British-Italian League (Lega Anglo-Italiana) in Londra che conduce infaticabilmente la propaganda italiana fra i benpensanti inglesi.

L'Autrice prendendo le mosse da alcuni articoli di fondo pubblicati da giornali di prim'ordine come il Manchester Guardian, l'Yorshire Post, il Glasgow Herald i quali definiscono l'importante posizione odierna del nostro Paese nell'Europa, afferma che l'Italia col Trattato di Rapallo si è collocata di colpo al posto di arbitra della Piccola Intesa, è divenuta la mediatrice dell'intesa fra la Czeco-Slovacchia e la Jugoslavia. Ciò risulta dalla Convenzione anti-asburgica del Trattato di Rapallo per la quale il governo italiano e quello serbo-croato-sloveno s'impegnano di prendere di comune accordo tutte quelle misure politiche atte a prevenire la restaurazione della Casa di Asburgo sul trono di Austria e Ungheria, e di partecipare tale Convenzione al Governo Czeco-Slovacco per eventuali nuove intese con questo.

Gli stati eredi della grande monarchia smembrata devono tanto all'Italia; se lo rammenti in particolar modo la Jugoslavia, appursa coi suoi Croati e Sloveni alla ultima ora nella liquidazione del passato asburghese. Alcuni osarono, dopo il Trattato di Rapallo, compiangere i 400 mila Slavi incorporati all'Italia, che dopo tutto avvenne per una sacrosanta delimitazione del confine naturale al quale l'Italia aspirava e rimerito col suo generoso tributo di sangue, immolando un milione e mezzo di gloriosi morti. E perchè gli stessi individui non si dicano la briga di passare in rassegna i due milioni di sudditi stranieri Ungheresi, Tedeschi, Bulgari e Albanesi, che la Jugoslavia si annesse al suo nuovo regno?

E viva in Londra la memoria dei festeggiamenti in onore del Gen. Diaz nel 1919, quando in tale occasione Balfour tuonò alto dalla Maison-House, alla City, che l'Italia aveva fatto risorgere tutte le nazionalità oppresse dall'Austria, creando numerosi regni. Questa è storia e non si dimentica.

Ma dove l'Italia va ammirata è nel magnanimo sacrificio di cui ha dato prova con la rinuncia alla Dalmazia. Tale sacrificio non è ancora valutato; esso costituisce un caposaldo di quella politica italiana che ha condotto al Trattato di Rapallo, il primo trattato pieno di buon senso e di lungimirante veduta che si sia stipulato nell'Europa sconvolta, scaturito di tra la convulsione degli animi, fomentati da insoddisfatte vendette e da biechi sospetti.

E qui la scrittrice s'indugia a far il parallelo fra la Dalmazia e l'Irlanda, considerando le loro origini e le questioni politiche, passate e presenti, che le involgono. Si sa che l'Irlanda, ad eccezione del Nord, non è abitata da popolazione britannica, e che gl'Inglesi vi fecero colà la loro prima apparizione durante il Regno di Enrico II. nel secolo 12°, e vi si stabilirono pienamente soltanto nella seconda metà del Cinquecento, imperante Regina Elisabetta. Invece la Dalmazia è collegata all'Italia fin dal tempo dei Romani; cadde Roma, ma la profonda latinità della Dalmazia rimase ad attestare la sua origine e si consolidò attraverso otto secoli — dal 10° al 18° — durante i quali la Repubblica di Venezia esercitò tanta influenza in quelle contrade. Chi non ammira oggi le città romane della Dalmazia, Zara, Spalato col suo maestoso Palazzo di Diocleziano, i monumenti veneziani in esse profuse, il dolce dialetto veneto?

E' quasi più forte il diritto dell'Italia di continuare il dominio romano, se non in tutta la Dalmazia, almeno in qualche città ad essa più affezionata, che non il diritto dell'Inghilterra in certi dipartimenti anche nordici dell'Irlanda.

Bisogna leggere una splendida opera sulla Dalmazia dell'inglese Prof. Jackson, pubblicata in tre volumi nel 1887, per avere una idea esatta della latinità dalmatica, per soffermarsi con lui dinanzi alle grandi vetigia di Roma e di Venezia disseminate su quella terra. Il sacrificio dell'Italia a Rapallo, rinunciatrice ad essa, «is a sacrifice worthy of all respect» (è un sacrificio degno di tutto il rispetto).

Si deve pensare che la costa adriatica che va da Venezia a Brindisi, per una lunghezza di circa 450 miglia, non possiede un vero porto navale, e che la distanza fra essa e l'altra sponda è di soltanto cinque ore di bastimento. Quale baluardo di sicurezza per l'Italia? Nessuno. Mentre essa avrebbe potuto attenersi al Patto di Londra, firmato da uomini liberali come Asquith ed Edward Grey, da Asquith che in un pubblico discorso si dichiarò ben felice di dipendere eventualmente qual Patto «in every one of its clauses» (in ogni sua clausola).

Paesi più piccoli dell'Italia, meno degni come la CzecoSlovacchia, Jugoslavia, Romania e Polonia, ottennero incorporazioni di sudditi stranieri nei loro territori quattro o cinque volte superiori a quelle dell'Italia; questa per essersi annessi nella Venezia Tridentina 200 mila Tedeschi su un totale di 600 mila di popolazione, si è attirata addosso un nugolo di giornalisti e di intriganti tedeschi che la vorrebbero ostacolare nelle sue eque direttive, tentando di dar vita ad un falso irredentismo alto-Atesino. Ma l'Italia vincerà tutte le ostilità col suo liberalismo e la sua saviezza politica. L'Italia, pionere di pace, la terra che ha dato all'Umanità Colombo, Galileo e Mazzini, trionferà su tutto e tutti.

Nel Trattato di Rapallo vibra lo spirito di Mazzini; esso è stato inspirato secondo i principi di fede di quel Grande!

* * *

Tanta verità risplende di luce intensa e ci è caro il sentirla ripetere dai nostri amici. Oggi possiamo constatare che un maggiore riconoscimento dei nostri sforzi, dei nostri diritti sta facendosi largo fra gli Alleati, ma è troppo poco, siamo ancora lontani dalla valutazione ufficiale che spetta all'Italia nel consenso delle grandi Potenze.

GIAN CARLO GOVONI.

## SPICOLATURE GALLARATESI

### Statistiche del 1847.

Del *Compartimento territoriale dell'ex Ducato di Milano* (e quindi con effetto in materia di pubblica beneficenza in confronto dell'Ospitale Maggiore di Milano ed uniti luoghi pii elemosinieri) faceva parte la *Pieve di Gallarate*, che comprendeva le seguenti Comunità: Albizzate, Arnate, Besnate, Bolladello, Busto Arsizio, Cajello, Cardano, Cassano, Verghera, Cedrate, Crenna, Perno, Gallarate, Jerago, Oggiona con S. Stefano, Orago con Cavaria, Peveranza, Premezzo, Samarate con Costa, e Solbiate.

Del *Compartimento territoriale della Provincia di Milano*, Gallarate formava il XIII Distretto, contava 5144 abitanti (escluso Arnate e Cedrate aggregate solo nel 1869), contava 414 ditte estimali con una superficie di pertiche milanesi 8363.21. Erano esattori comunali Giuseppe Calcaterra e Riva Camillo.

La *Diocesi di Milano*, secondo la divisione disposta da S. Carlo che durava tuttavia di semplice nome, era formata di sei regioni esterne, escluso il circondario di Milano, Città e Corpi Santi. La Pieve di Gallarate era compresa nella prima regione, con una superficie di cmil. quadr. 106.00 ed una popolazione di 25.584 anime; e poichè il numero dei preti ascendeva a 61, a ciascuno di essi spettava, per un medio, 423 anime. Dipendevano dalla Pieve 21 parrocchie con 58 chiese, cioè 22 parrocchiali, 13 sussidiarie e 23 oratori. Gallarate, capo pieve (B. V. Assunta) noverava 5050 anime; Arnate (S.S. Narazo e Celso) 600; Cedrate (S. Giorgio, 560; ecc. Gallarate era residenza di Pretura di II.a classe con giurisdizione ai distretti di Gallarate e di Somma; Pretore: Giuseppe Maggi; Claudio Merizzi, aggiunto; Carlo Monteggia, cancelliere; Felice Brusatori, Giuseppe Borgomaneri, scrittori.

*Del Commissariato distrettuale* facevano parte: Bernardo Ottolini, commissario; Luigi Torrazza, aggiunto; Luigi Ferrario, scrittore. Subeconomo dei benefici vacanti era il Sac. Carlo Turati, parroco di Cedrate, il gallaratese Canonico G. B. Ponti era Sindaco capitolare della Basilica collegiata di Monza.

*Ispettore della Guardia comunale* pel Distretto di Gallarate era Stefano Gussoni; La *Deputazione all'amministrazione comunale* era costituita da Luigi Borghi, primo Deputato; Ing. Giuseppe Borgomaneri, secondo Deputato. Impiegati: Beninamino Bordoni, segretario, Francesco Cardani, scrittore; Agostino Trotti, id., Alessandro Marugnoni, cursore e portiere. Del Consiglio comunale di Milano faceva parte il gallaratese Bartolomeno Ponti (Contrada de' Meravigli 2387).

*La Posta*: all'ufficio postale di Gallarate era impiegato Andrea Vallino; c'erano stazioni postali a Gallarate ed alla Cascina Buon Gesù con Carlo e Giuseppe fratelli Brivio mastri di posta.

*Ricevitoria* principale ai confini: Francesco Bolza, ricevitore (e dispensiere dei generi di privativa). Teodoro Corti, controllore, Giacomo Bonaschi e Carlo Albrici, assistenti.

*Guardie di Finanza*: Sezione II.a di Gallarate: Stefano Barbarich, commissario superiore, Antonio Enrico, cav. Ferdinando Henriquez, Nob. Maurilio Quadrio, commissari (6 capi, 25 guide, e 114 guardie).

*Scuole*: Ispettore distrettuale delle II. R.R. Scuole elementari il sac. Paolo Maestri, Proposto-parroco e Vicario foraneo di Gallarate. Insegnanti: Angelo Curioni per la 3.a classe, Sac. Gaetano Crosta per la 2.a Luigi Longhi per la I.a, Antonio Cattò, assistente provvisorio per la I.a classe, Sac. Gaetano Macchi, catechista provv., Angela Orlandi, maestra. Per Arnate: Gaudenzio Bardelli, Angela Bassetti, per Cedrate: Luigi Praderio, Teresa Gnocchi.

Nel *Ginnasio di S. Marta* a Milano insegnava il gallaratese Egidio De Magri (ecc lebre letterato e storico) assistente al Prefetto.

Jos.

## In giro per il mondo commerciale

### *Trasporti fra l'Italia e la Cecoslovacchia, via Baviera.*

I trasporti delle merci nei due sensi fra l'Italia e la Cecoslovacchia, oltrechè in base agli itinerari interessanti la via Brennero Kufstein, possono essere effettuati anche per gli altri transiti orientali italiani, seguendo gl'itinerari interessanti i transiti austro-germanici di Salisburgo, Simbach e Passau ed i transiti Cecoslovacchi germanici di Haidmühle, Eisestein (Zelezna Ruda), Furt in Walde e Eger.

Anche per questi nuovi itinerari è necessario assolutamente che i mittenti, che intendono valersene, li richiedano sulle lettere di vettura. Circa il regime dei trasporti, la loro accettazione, l'applicazione delle tariffe, ecc. resta inteso che le spedizioni saranno soggette, in entrambi i sensi, e senza eccezioni all'obbligo dell'affrancatura fino ai transiti di confine italiani e dell'assegnato oltre i transiti stessi, tanto per le tasse di trasporto e accessorie quanto per le tasse e spese doganali.

### *Flotta italiana mercantile d'emigrazione.*

Il naviglio mercantile in servizio di trasporto transoceanico di emigranti che al primo luglio 1920 era costituito da 32 piroscafi (25 nazionali e 7 esteri) con 38313 cuccette per emigranti è aumentato nel secondo semestre dell'anno. Attualmente sono adibiti nelle varie linee d'emigrazione 39 piroscafi appartenenti a diverse compagnie italiane e straniere.

Questo naviglio offre la disponibilità di 52.000 cuccette per emigranti, in cifra tonda. Si è, per conseguenza, ancora assai lontani dalle 104.000 cuccette che possedeva il naviglio italiano di emigrazione nell'ante guerra: semplicemente il doppio d'adesso.

### *L'esportazione tedesca in Cina.*

Considerevon'quantità di prodotti manifatturati tedeschi, come materiale elettrico, materie coloranti, prodotti di ferro e di acciaio vengono esportati in Cina.

### *Dal Danubio a Salonicco.*

Per incarico del Governo di Belgrado, un gruppo di ingegneri francesi sta studiando un progetto per la costruzione di un canale navigabile di 600 km. di lunghezza, che dovrebbe collegare il Danubio con il porto di Salonicco, consentendo la navigazione di navi sino a 10 mila tonnellate di stazza.

*Il viaggiatore.*

La famiglia Gelmi, Bestetti, Pozzi Crosta e parenti tutti commossi per la dimostrazione d'affetto resa alla loro cara

**Mocchetti Lucia ved. Gelmi**

ringraziano tutti coloro che vollero partecipare al loro dolore e mandare fiori.

## Cronaca del Circondario

### LONATE POZZOLO

***Sottoscrizione pro monumento.***

Somma precedente L. 17.741,70 — Bonalanza Giacomo 50 — Rossari e Varzi 500 — Drola Giuseppe 5 — Bottarini Angelo 3 — Regaglia Angelo 5— Bertolli Domenico 2 — Cavestri Bernardo, 30 — Leva Giuseppe 100 — Clivio Siro 10 — Santin Antonio, 25 — Ferrario Ernesto, 50 — Artini Giuseppe, 5 — Bollazzi Battista, 5 — Colombo Ambrogio, 5 — Soldarini Giacomo, 3 — Bottaini Margherita 5 — Bottaini Enrico, 5 — Bottaini Carolino, 5 — Simontacchi Ersilio, 10 — Arbini Giovanni, 5— Rossibertelli Domenico, 10 — Bottavini Carlo, 5 — Totale L. 18.584,70.

### CRENNA

***Festicciola all'Asilo Infantile.***

Si è svolta Domenica nel pomeriggio una simpatica festicciola al nostro Asilo infantile in occasione della chiusura dell'anno scolastico. Ad assistere alla festa è accorsa una vera folla di cittadini, tutti ansiosi di portare ai bimbi il proprio omaggio. Il fatto, pur nella sua modestia, si presta a considerazioni di qualche importanza. Il nostro Asilo che solo qualche anno addietro non funzionava regolarmente ora invece è risorto e la sua funzione corrisponde degnamente alla nobile missione per cui è istituito. Il merito spetta maggiormente alla nuova Maestra-Direttrice signorina Nina Craviotto che con vero spirito di sacrificio si è accinta alla salutare e difficile opera. Perciò è dovere, anche da parte nostra, di segnalare l'ottima insegnante alla pubblica riconoscenza di tutta la popolazione. Vogliamo pure, a nome del consiglio Direttivo dell'ente vivi ringraziamenti e tutte le generose persone che volonterosamente concorsero a rendere la festa più proficua.

***Cura marina.***

Anche quest'anno, per iniziativa del nostro Patronato scolastico, alle cui cure attende amorevolmente con passione il dott. Nascimbene, vennero inviati al mare sei ragazzi poveri.

***La Cooperativa Fratellanza***

ci prega di rendere di pubblica cognizione che i soci sono invitati a recarsi presso la séde per controllare l'elenco delle sottoscrizioni azionarie per la regolarizzazione dell'emissione dei relativi titoli. Per detto controllo e lasciato agli interessati il tempo decorrente dal 24 corr. mese al 24 Agosto p. v.

***L'inaugurazione del gagliardetto Veino***

Si è effettuata come venne annunciato domenica scorsa. La manifestazione è riuscita veramente solenne l'imponente. Duemila persone hanno partecipato alla festa campestre la cui meta è stata la pineta. Il discorso d'occasione dell'inaugurazione venne tenuto dal sig. Berti Mario incaricato dal Comitato Centrale di Milano che, presentato dal Vice Presidente Vercelli, tenne il suo discorso in modo brillante spiegando alla moltitudine dei presenti gli scopi dell'U.O.E.I. Significativa è stata la cerimonia dello scoprimento del gagliardetto compiuta dalla madrina *Nascimbene Alma*, bambina decenne, figlia del nostro medico dott. Nascimbene che acclamata disse con grazia e semplicità brevi e belle parole d'occasione.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Preni. Tipografia Moderna — *Gallarate*

**Il servizio automobilistico**

**da Varese al Campo dei Fiori**

A partire dal 14 Luglio, è stato istituito un servizio di automobile dal piazzale Trieste (Stazione delle Ferrovie dello Stato) al Campo dei Fiori a disposizione degli accorrenti al Grand Hôtel e degli invitati al Circolo dei Forestieri.

**VENDESI**

**villetta 10 locali con scuderia e rustico in Legnano. Per trattative rivolgersi a Milano, Via Broletto, 5.**

**LUIGI BANCHIERI**

Via Unione, 5 - MILANO - Telef. 1500

**CONDUTTORI ELETTRICI**

Cordoncini - Fili e corde isolate - Cavi sotto piombo - Fili per avvolgimenti, ecc.

*Sempre pronti in tutti i tipi e misure.*

*Diffondete l'UNIONE*

# Banca Agricola Italiana

Società Anonima - Capitale emesso e versato L. 12.500.000 Elevabile a L. 50.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Ifieri, 9 (Palazzo Proprio)

RICEVE DENARO IN DEPOSITO

pagando l'interesse annuo dal 3°|o al 6°|o

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

PROSSIMA APERTURA

FILIALI DI

SOMMA LOMBARDO — Via Vittorio Emanuele N. 15

RHO — Via Vittorio Emanuele N. 5



# Magazzini "AL DUOMO,,

VENEZIA — MILANO — TRIESTE

Piazza del Duomo - Succ. Corso Garibaldi, 60

# Vendita eccezionale sotto costo

CONFEZIONI PER SIGNORA

Articoli speciali per Montagna e per il Mare

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Sciarpe di lana – tinte rigate | da L. 110 | Ridotto a L. 75 | 95 | 45 | |
| Golfs – in tricot inglese | da L. 225 | Ridotto a L. 125 | 195 | 110 | 175 95 |
| Princesses – in tricot inglese | da L. 350 | Ridotto a L. 195 | | | |
| Capes – in tricot inglese | da L. 325 | Ridotto a L. 195 | | | |
| Gonne Plissèes – in tessuti novità | da L. 150 | Ridotto a L. 110 | 110 | 85 | 75 45 |
| Blouse di seta – modelli alta novità | da L. 198 | Ridotto a L. 145 | 150 | 110 | 125 85 |
| Princesses in voile o crêpe di cotone | da L. 295 | Ridotto a L. 150 | 250 | 125 | 145 85 |
| Princesses in crêpe de chine o crêpe georgette | da L. 750 | Ridotto a L. 450 | 660 | 425 | 450 250 |
| Princesses in seta – modelli novità | da L. 850 | Ridotto a L. 495 | 750 | 425 | 650 375 |
| Mantelli o Capes di Seta - in charmeuse o taffetas – modelli ultima novità | da L. 850 | Ridotto a L. 525 | 750 | 425 | 675 325 550 275 |

Mantelli - Tailleurs - Princesses - Soprabiti

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| In gabardine inglese pura lana, modelli nuovissimi | da L. 850 | 750 | 650 | 550 | 350 | 295 |
| | Ridotta a L. 425 | 395 | 325 | 295 | 195 | 175 |

COSTUMI COMPLETI PER BAMBINI

| | | | |
|---|---|---|---|
| Marinara - in tela satin bianca con doppio collo bleu - lavabile | da L. | 25 | 38 |
| | Ridotto a L. | 12 | 22 |
| Marinara mod. Inglese in tela rigata o in tussor con doppio collo bleu - lavabile | da L. | 45 | 65 |
| | Ridotto a L. | 25 | 39 |
| Marinara mod. americano in tela panama bianca o in tela rigata bleu celeste o bleu scuro con doppio collo bleu - lavabile | da L. | 42 | 48 |
| | Ridotto a L. | 22 | 29 |
| Costume mod. Quartiermastro in tela panama bianca giacca 2 bottoni, doppio collo bleu | da L. | 40 | 65 |
| | Ridotto a L. | 32 | 35 |
| Costume Norfolk mod. sport in tela fantasia solidissima - tinte assortite | da L. | 32 | 45 |
| | Ridotto a L. | 19 | 29 |



Abbonatevi all'UNIONE



# BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVII° — Situazione al 31 Maggio 1921.

ATTIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cassa: Numerario | L. 4650461.05 | | |
| Cassa: Eff. in essd. p. il Cassiere | » 2554460.99 | » 7204921 | 34 |
| Portafoglio | | » 41488024 | 14 |
| Buoni del Tesoro | | » 14766500 | — |
| Fondi pubblici e privati | | » 4199765 | 99 |
| Conti correnti | | » 29084185 | 43 |
| Corrispondenti | | » 46082231 | 64 |
| Riporti | | » 8350897 | 07 |
| Debitori diversi | | » 318255 | 05 |
| Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) | | » 86500 | — |
| Depositi di valori | | » 46000399 | 63 |
| Stabili di proprietà | | » 200000 | — |
| Mobilio | | » 2000 | — |
| Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. | | » 437700 | 70 |
| Interessi passivi, spese d'ammin. ecc. | | » 909618 | 48 |
| | | L. 196730999 | 47 |

PASSIVO

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitale Sociale | L. | 10000000 | — |
| Fondo di riserva | » | 2500000 | — |
| Conti Correnti | » | 25505961 | 78 |
| Depositi a risparmio e piccolo risparmio | » | 31200559 | 29 |
| Depositi vincolati e buoni fruttiferi | » | 16405205 | 45 |
| Istituti d'Emissione e corrispondenti | » | 5774989 4 | 29 |
| Assegni circolari | » | 701135 | 50 |
| Creditori diversi | » | 311758 | 12 |
| Effetti a pagare | » | 102670 | 05 |
| Cassa di Previdenza degli Impiegati | » | 253103 | 48 |
| Depositanti di valori | » | 46000399 | 63 |
| Agenzie | » | 2951014 | 84 |
| Esattorie | » | 112956 | 39 |
| Azionisti in conto dividendo | » | 11019 | 25 |
| Risconto Buoni del Tesoro | » | 214914 | 85 |
| » portafoglio | » | 946410 | 15 |
| Utili lordi del corrente esercizio | » | 1787403 | 40 |
| | L. | 196730999 | 47 |

Consiglieri di Turno: Rag. Giuc. Caldevara; Dott. Carlo Ranchet

IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: Giovanni Bossi

Sindaci: Alessandro Maino; Alfonso Sanner; Erminio Forni

Il Capo contabile: Luigi Ceresa

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);
In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;
In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.



IL VERO

# "Zafferano,,

l'aperitivo preferito di ottimo gusto

viene esclusivamente preparato

dalla PREMIATA DITTA

VIRGINIA MONTI Ved. BOSSI & FIGLI

(CAFFÈ BOSSI)

Piazza Vittorio Emanuele - GALLARATE - Piazza Vittorio Emanuele

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere la bottiglia con la Marca di Fabbrica depositata.



# "GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

FELICE BISLERI & C. MILANO

Pubblicità BERTOLINI - Milano

Pubblicità BERTOLINI - Milano



LA

# TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCHINELLI & C.

Via Postporta, 9 - GALLARATE - Telefono N. 172

avendo acquistato il migliore e più perfetto macchinario per la COMPOSIZIONE MECCANICA di OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI, ecc., può praticare, a detti lavori, prezzi convenientissimi.

— Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.

Tutto quanto verrà eseguito - come pel passato - colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.